

la farina in Fontego, val lire 9 il staro et ne è poca, et lecto certi aricordi di Proveditori alle biave sier Polo Bragadin, sier Bernardo Donado, sier Bortolomio Morexini tutti tre electi per danari, et lecti molti che vendeno farine per le contrade, che è causa di far danno a li fonteghi; la copia di quali, forsi scriverò qui di sotto.

Unde, fu preso di elezer per scurtinio in questo Conseio di X con la Zonta do Proveditori sora la materia di le biave, possendo esser electi di ogni loco et officio, et officio continuo, con ampla autorità, et vengino nel Conseio di X et possino metter parte come li Cai di X etc, et tolti li primi di la terra numero Rimaseno questi: Sier Hironimo Justinian procurator fo savio del Conseio, et sier Jacomo Soranzo procurator.

Item fono sopra la materia di domino Hironimo Savorgnan, qual ha voluto sentar in mezo li deputati di Udene per vigor di una lettera del Conseio di X del 1519, mai operada sino al presente, per il che quelli di la Torre et molti altri di Udene, castelani et altri, è venuto a li Cai di X a dolersi di questo; et fo scritto a Udene a sier Zuan Moro locotenente, li advisi vengi di qui a li Cai di X a usar le sue raxon. Il qual ha risposto non si senta etc. Per il che fu preso che si aspetti la sua venuta; ma in questo mezo li in Udene non senti, come el sentava con li deputati, nè se innovi alcuna cosa fin non sarà terminato per ditto Conseio di X.

244 *Item* fono sopra il contrabando fo tolto a Corbole, loco del duca di Ferrara, per il che il Duca l'ha mandato a rechieder, et volevano restituirlo, *tamen*

Di sier Domenego Contarini proveditor zeneral, da Pontevigo, di 10. Come si partiva et andava a trovar il signor Duca di Urbin capitano zeneral nostro a Cremona, qual ha inteso andava li per far butar uno ponte sopra Po.

Fu poi nel Conseio di X semplice, dato una granta a quelli accuserà li delinquenti che spogliono l'altra sera sier Ferigo da Molin l'avogador di comun andando a caxa con il feral, avanti et lo bateteno, *videlicet* chi acuserà habbi lire 2000, possi cavar uno di bando per homicidio puro di terre et luogi di la Signoria nostra et di questa città, et se uno compagno accuserà l'altro, sia assolto et habi la taia et il beneficio di cavar di bando.

Da Crema, di sier Andrea Loredan podestà et capitano, di 10. Manda questo aviso, zoè una lettera hauta dal conte Paris Scotto.

Illustrissimo signor patron observandissimo.

Lanzichenech sono pur dove erano tra Lenza et la Parma, et hozi sono cinque zorni che ivi sono, nè posso intender de tanto loro defferir. Per lettere di Genoa si ha, come è gionto a Savona l'armata di Franza, che novamente viene de nove legni grossi con bona copia di fantaria, et questa matina si ha come il signor conte di Caiazo è repassato el Po de loro canto. *Nec alia.* A sua bona gratia me aricomando et offero.

De Placentia a li 10 de Decembrio 1526.

Sottoscritta :

De vostra illustre signoria devotissimo servitor : PARIS SCOTTO.

A tergo. A lo illustre signor Andrea Lauredano dignissimo podestà et capitano di Crema, patron mio observandissimo.

Di campo, da Trevi, del procurator Pixani di 10, hore 5. Come il signor marchese di Saluzo si meteava in ordine le zente in caxo acadesse di passar di là de Po in aiuto del Pontefice, ponendo in ordine le zente sue d'arme et le fantarie. Da Milan si ha, che le zente dicono non voler ussir se non hanno 4 page per uno etc. Scrive aspecta il zonzer dal clarissimo proveditor zeneral Contarini, qual zonto starà 3 zorni et si partirà per venir a repatriar. *Item*, andava con il Marchese a trovar il duca di Urbin, per consultar insieme.

Di messer Vanzelista Citadin nontio del signor Theodoro Triulzio fo leto una lettera, data in questa terra. Come era zonto uno, qual dice, Domenica passata 8 zorni, zonse a Saona il signor Renzo da Cere con do galie et uno bregantin, qual diceva che veniva driedo 15 barze con 5000 fanti suso del re Christianissimo, che li mandava a Roma in aiuto del Pontefice. Qual nova ha de alcuni savogini.

Item si ave nova per via del Grangis da Coyra, come era zonto alla corte del re Christianissimo il reverendissimo cardinal Eboracense de Ingilterra, et dice, se questa nova è vera, sarà gran cosa.

Fu preso *etiam* in questo Conseio di X con la Zonta, che uno di Proveditori a le biave debbano andar in padoana et fazi venir più formenti el potrà in questa terra. Et ballotati, fo electo sier Polo Bragadin qu. sier Zuan Alvise.